

Statistiche sulle tempistiche dei rimborsi IVA anni 2017 e 2018

Negli ultimi anni l'Amministrazione finanziaria ha impresso una forte accelerazione alla tempistica di erogazione dei rimborsi fiscali al fine di rafforzare il rapporto con i cittadini e le imprese. L'accelerazione della tempistica di erogazione dei rimborsi è stata favorita da:

- l'introduzione di una sistematica valutazione del rischio con conseguente riduzione degli adempimenti connessi all'istruttoria di posizioni classificate a "basso rischio". Questo processo di analisi del rischio è stato introdotto dal D.L. n. 35 del 2013 e portato a regime dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 2014¹;
- la previsione, dal 1° gennaio 2018, del pagamento dei rimborsi direttamente dall'Agenzia delle entrate, che non si avvale più delle attività precedentemente incardinate in capo all'Agente della riscossione (come previsto dal D.M. 22 dicembre 2017, in attuazione del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96²).

Prima dell'emanazione della circolare 5/E 2014, infatti, l'attività istruttoria svolta dagli uffici per verificare la spettanza dei rimborsi era la medesima per tutte le richieste di rimborso IVA, indipendentemente dall'ammontare o dalla "correttezza fiscale" del contribuente. Con la circolare del 2014 è stata introdotta la procedura informatica denominata *Analisi del rischio IVA*, attraverso la quale si attribuisce un *risk score* a ciascun contribuente. Al fine di razionalizzare le attività di rimborso, le nuove modalità di lavorazione, oltre a garantire una significativa **riduzione nei tempi di liquidazione**, contribuiscono anche a migliorare l'efficienza dei processi e a minimizzare le richieste ai contribuenti limitandole ai documenti strettamente necessari alla verifica della spettanza del rimborso.

Il Dipartimento delle Finanze pubblica i dati statistici, elaborati dall'Agenzia delle entrate, relativi ai tempi necessari per ottenere un rimborso IVA da parte delle imprese.

¹ Con il D.L. n. 35 del 2013, all'art. 5 co. 7, viene prevista una "*riprogrammazione delle restituzioni e dei rimborsi delle imposte*", mentre la circolare n. 5/E del 2014 ha introdotto importanti novità per la lavorazione dei rimborsi attraverso:

- l'elaborazione automatizzata di una proposta del livello di rischio (*risks core*) per ogni richiesta di rimborso presentata;
- la standardizzazione e la riduzione dei documenti da richiedere al contribuente;
- la graduazione dell'attività di controllo preliminare al pagamento del rimborso in relazione al livello di rischio (alto, medio e basso).

² Il D.M. 22 dicembre 2017 dà attuazione a quanto previsto all'art. 1, comma 4 *bis* del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 stabilendo che a partire dal 1° gennaio 2018, i rimborsi da conto fiscale di cui all'art. 78 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono pagati direttamente ai contribuenti dalla struttura di gestione (Agenzia delle entrate) prevista dall'art. 22, comma 3, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Precedentemente all'introduzione della novità, l'Agenzia delle entrate trasferiva le somme da rimborsare ai singoli "ambiti provinciali" dell'Agenzia delle entrate – Riscossione e di Riscossione Sicilia S.p.A., territorialmente competenti per il rimborso, e da questi ultimi accreditati alle banche che provvedevano a loro volta a trasferirli sui conti correnti dei contribuenti creditori con conseguente rallentamento delle operazioni di accreditamento al beneficiario finale delle somme.

Rimborsi che non necessitano di ulteriore documentazione

Nel caso di istanza di rimborso IVA, **più di metà dei contribuenti che richiedono rimborsi non riceve** richieste di ulteriore documentazione da parte dell'Agenzia delle entrate, in quanto **classificati come a basso rischio**. In particolare, nel 2018, solo per il 48,1% dei rimborsi trattati nell'anno l'Agenzia ha richiesto ulteriore documentazione (Tabella 1).

Tabella 1: Percentuale di rimborsi IVA con richiesta di ulteriore documentazione

	2017		2018	
	Numero	%	Numero	%
rimborsi con ulteriore documentazione richiesta	34.556	47,37	41.105	48,14
totale rimborsi trattati	72.951		85.381	

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento di lavorazione dell'istanza di rimborso

Tempi medi per i rimborsi IVA

Come riportato nella Tabella 2, **nel 2017 i giorni medi necessari per ottenere il rimborso, a partire dalla data della richiesta, erano pari a 103 (14,7 settimane)**. La tempistica di erogazione dei rimborsi è **migliorata in misura significativa nel 2018, anno in cui il numero dei giorni necessari per ottenere un rimborso è sceso a una media di 82 giorni (11,7 settimane, -20.4%)**. I **dati mediani** consentono di evidenziare tempistiche ancora più ridotte: 68 giorni nel 2017 e 46 giorni nel 2018, segnalando che **per la metà dei casi sono ora sufficienti non più di 46 giorni per ottenere un rimborso IVA**. Anche rispetto ai dati mediani, si osserva un *trend* virtuoso di riduzione delle tempistiche dal 2017 al 2018.

Tabella 2: giorni che intercorrono tra la data della richiesta di rimborso e la sua erogazione

	2017	2018
Media	103	82
Mediana	68	46

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso

Dettaglio dei tempi di lavorazione dei rimborsi IVA

I **giorni** che intercorrono tra la data di richiesta e la data dell'erogazione del rimborso **possono essere suddivisi** in giorni necessari per l'approvazione del rimborso, riportati nella Tabella 4, e giorni che intercorrono tra l'approvazione e l'erogazione dello stesso, riportati nella Tabella 3.

Come mostra la Tabella 3, **tra la data di approvazione e la data di erogazione del rimborso** nel 2017 erano necessari in media 25 giorni (3,6 settimane). **Nel 2018 tale valore si è notevolmente ridotto (-72%): per effetto del DM 22 dicembre 2017 sono infatti necessari solo 7 giorni per ottenere l'erogazione del rimborso dal momento in cui il rimborso è approvato.** I valori medi e mediani coincidono.

Tabella 3: giorni che intercorrono tra la data di approvazione del rimborso e la sua erogazione

	2017	2018
Media	25	7
Mediana	25	7

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso

La Tabella 4 mostra i giorni che intercorrono tra la data della richiesta e la data di approvazione del rimborso, ripartiti tra rimborsi annuali e infrannuali. Nel 2017 sono stati erogati 69.117 rimborsi IVA, di cui 49.784 richiesti in dichiarazione annuale e 19.333 derivanti da richieste infrannuali. Nel 2018 il numero di rimborsi è salito a 83.831 di cui 60.257 derivanti da richieste annuali e 23.574 da richieste infrannuali.

Nel 2017, il numero di giorni medi tra la data di richiesta del rimborso e la data di approvazione risulta pari a 78 (11,1 settimane). Nello specifico: 82 giorni per i rimborsi annuali e 65 giorni per i rimborsi infrannuali. **Nel 2018, il numero dei giorni medi necessari per l'approvazione del rimborso si è ridotto a 75 (10,7 settimane),** registrando pertanto una **riduzione del 3,8%**. Tale riduzione riflette l'accelerazione impressa alle procedure necessarie per approvare i rimborsi annuali, da 82 a 77 giorni. I dati sono il risultato delle elaborazioni effettuate dall'Agenzia delle entrate e si riferiscono tutte le imprese, di ogni natura giuridica e classe dimensionale.

Tabella 4: Giorni necessari dalla data di richiesta alla data di approvazione del rimborso, 2017 e 2018

	2017			2018		
	Numero	% su totale	giorni (media)	numero	% su totale	giorni (media)
Totale rimborsi	69.117		78	83.831		75
di cui:						
annuali	49.784	72	82	60.257	72	77
infrannuali	19.333	28	65	23.574	28	68

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso